



Cittadini, in questo difficile periodo di emergenza sanitaria, non voglio perdere l'abitudine di avere un contatto diretto con tutti voi e per questo motivo mi permetto, ancora una volta, di potervi fare sentire la mia vicinanza.

In queste ultime settimane l'Italia ha visto aumentare il numero dei contagi da Covid-19, dei ricoveri, dei pazienti in terapia semi-intensiva e intensiva e purtroppo dei morti. Crescita chesi è registrata anche nella nostra Provincia e soprattutto nel nostro paese di Pontecchio Polesine. Se Domenica 08 novembre, il bollettino ricevuto dall'Azienda Sanitaria Locale registrava la presenza di un solo caso positivo al Covid-19, oggi devo comunicare che gli attualmente positivi nel nostro paese sono ben 8. Di cui una persona ricoverata presso l'area Covid di Trecenta, alcune leggermente sintomatiche e altre asintomatiche. Tutte le persone si trovano insieme alle famiglie nello stato di isolamento familiare e le procedure previste dal protocollo per il controllo, il monitoraggio e l'assistenza, sono state attivate. Alle persone positive a cui con tutti voi mi stringo in un abbraccio e porgo il mio augurio di pronta guarigione si aggiungono 14 persone nello stato di sorveglianza attiva presso la propria abitazione in attesa di tampone.

**Il numero dei soggetti e delle famiglie in quarantena è aumentato e con esso l'impegno del Comune** per aiutarle e sostenerle, non esitate a contattare il Sindaco (347 4542376) o il Comune.

Questa impennata di contagi fa in modo che dobbiamo essere ancora di più cittadini responsabili, consapevoli che con il virus dovremo convivere, **non dobbiamo però averne paura, la paura fa perdere lucidità.**

Non possiamo permetterci un nuovo lockdown; non possiamo permetterci di chiudere le scuole, interrompendo nuovamente il percorso formativo dei nostri ragazzi; non possiamo dare un ulteriore colpo alla nostra economia; non possiamo più fermare le istituzioni, gli esercizi pubblici ed i servizi, che dopo questa primavera hanno ripreso con enorme fatica.

**Ecco perché dobbiamo tenere altissima la guardia.**

Nel corso dei mesi abbiamo spesso parlato di convivenza col virus. Significa che dobbiamo saper coniugare le nostre attività quotidiane con la sicurezza sanitaria, nostra, di coloro che stanno intorno a noi. Ecco perché credo che, in questa fase, abbiamo a disposizione un'arma per combattere il virus molto più efficace di DPCM, ordinanze, coprifuoco, restrizioni varie: **è la responsabilità collettiva.**

Oggi siamo tutti più consapevoli di cosa è il coronavirus, cosa provoca, come si combatte e mi aspetto che tutti facciamo tesoro di questa conoscenza, rispettando le regole – che ormai conosciamo a memoria – per proteggere noi stessi, ma soprattutto per proteggere le parti più deboli ed a rischio della comunità, come gli anziani o coloro che hanno ulteriori patologie.

Solo l'impegno di tutti potrà proteggerci e portarci verso la ripresa della normalità, non permettiamo che la negligenza di pochi possa compromettere l'impegno di tutti.

**Vi chiedo di perseverare il grande senso civico che avete dimostrato in tutto questo periodo**

**INSIEME CE LA FAREMO**

Simone Ghirotto

